

BASKET. Domenica contro Cento giocherà il secondo match con la Hertz

Due squadre, un solo Diop

L'italo-senegalese si divide tra Sassari e Cagliari

Era una notte buia e tempestosa, avrebbe scritto Snoopy, quando Giovanni Zucca, presidente della Academy è entrato nella Club House della Dinamo, a Sassari, dove Ousmane Diop stava festeggiando con compagni e tifosi la netta vittoria sul Falco Vulcano nella Europe Cup. Il lungo senegalese di passaporto (anche) italiano gli è andato incontro e gli ha detto: «Sei venuto a prendermi?». Non proprio un rapimento, ma quasi: comunque concordato con Mamma Dinamo che detiene le prestazioni di uno dei giovani più interessanti del panorama cestistico italiano.

Un paio d'ore dopo, dopo aver attraversato la Carlo Felice sotto il diluvio con ripetute soste nelle corsie di emergenza, Zucca e Diop entravano a Cagliari. Dove, domenica alle 18 contro il Cento, la Academy Hertz cercherà di conquistare la seconda vittoria stagionale in una Serie A2 Est finora abbastanza avara di soddisfazioni e soprattutto di vittorie. Diop può giocare sia con la Dinamo che con la Academy (ha già indossato la maglia rossoblù della Hertz il 24 ottobre scorso contro Treviso al PalaPirastu) perché la sua giovanissima età e il regolamento glielo permettono: è nato il

19 febbraio 2000 a Rufisque, nella penisola di Capo Verde. Quarto di sei fratelli, ma primo maschio, è legatissimo al Senegal: più che la maglia azzurra della terra che lo ha adottato pare che sogni infatti quella del suo paese natale.

Conteso

È nel suo destino, dividersi: adesso è "conteso" tra Dinamo e Academy. In Italia è arrivato nel 2013, in Friuli: tre anni dopo, appena sedicenne, esordiva in A2 con la maglia di Udine catturando l'attenzione di tutti. È stato bravo Stefano

Sardara a strapparlo a una nutrita e qualificata concorrenza facendogli firmare un contratto quadriennale. Diop è già un beniamino del PalaSerradimigni, ma anche a Cagliari ha già conquistato tutti: ragazzo estroverso, si è gettato in questa esperienza "sudista" con entusiasmo.

Non facile: mercoledì ha giocato in Europe Cup, domenica in A2 con Cagliari, quindi di nuovo in A1 contro Venezia.

Giorno dopo giorno, partita dopo partita, la sua posizione verrà valutata dallo staff della Dinamo Academy che fa capo a Federico Pasquini. In questo momento ha più bisogno di lui Cagliari: una sola vittoria nelle prime cinque partite mentre Sassari vola (4/4 in Italia e 5/5 in Europa).

Opzioni

Con lui sul parquet coach Riccar-

do Paolini alza sensibilmente la cilindrata della Hertz proprio nel giorno in cui la Academy dovrebbe essere - finalmente! - al gran completo: Johnson e Allegretti saranno a disposizione, così come avviati al totale recupero sono Matrone e Rovatti. Contro Cento non sarà una partita facile: la presenza di un ex Nba ed ex Dinamo come James White, già leader della classifica dei cannonieri della Serie A2 Est, alza sensibilmente il tasso tecnico di una sfida che la Academy non può perdere. Bel duello, a distanza, con Diop.

Il "duello"

La differenza tra i due è notevole: White era appena diventato maggiorenne quando Diop veniva al mondo. Si era capito subito che sarebbe stato un gigante: 204 centimetri per 100 chili, ma agilissimo, può giocare lontano da canestro (ha un bel polso morbido) ma non rifiuta le sportellate sottomisura. Sassari e Cagliari, cioè tutta la Sardegna, hanno fatto un grande affare a spalancargli le porte: la sinergia Dinamo-Academy, impensabile qualche anno fa, è ora un solida realtà. Grazie anche alla travolgente esuberanza di Diop.

Nando Mura

RIPRODUZIONE RISERVATA



●●●●
DICIOTTO
Ousmane Diop, nato a Capo Verde 18 anni fa, ha il doppio passaporto italiano e senegalese. (G.C.)